

## Cronaca

### **URANIO: ACCAME, STORICA SENTENZA TRIBUNALE FIRENZE SU RISARCIMENTO A MILITARE**

Roma, 12 gen. (Adnkronos) - "Storica sentenza, il 17 dicembre 2008, del Tribunale di Firenze che obbliga il Ministero della Difesa a risarcire con la somma di 545mila euro per il danno non patrimoniale subito dal militare di Orbetello (Grosseto) Giambattista Marica, affetto da un linfoma e vittima di possibile contaminazione da uranio impoverito. Il paracadutista si era ammalato dopo la missione Ibis in Somalia". A darne notizia e' il presidente dell'associazione di tutela delle vittime Anavafaf, Falco Accame, attraverso il sito [www.vittimeuranio.com](http://www.vittimeuranio.com). Nella sentenza, cosi' come riportata dal sito, si legge: "Deve concludersi che, nel caso in discorso, vi sia stato un atteggiamento non commendevole e non ispirato ai principi di cautela e responsabilita' da parte del Ministero della Difesa, consistito nell'aver ignorato le informazioni in suo possesso, gia' da lungo tempo, circa la presenza di uranio impoverito nelle aree interessate dalla missione ed i pericoli per la salute dei soldati collegati all'utilizzo di tale metallo, nel non aver impiegato tutte le misure necessarie per tutelare la salute dei propri militari e nell'aver ignorato le cautele adottate da altri Paesi impegnati nella stessa missione, nonostante l'adozione di tali misure di prevenzione fosse stata piu' volte segnalata dai militari italiani". "Il Ministero della Difesa - prosegue la sentenza citata da [www.vittimeuranio.com](http://www.vittimeuranio.com) - sapeva dunque, doveva ed era tenuto a sapere avendone l'obbligo giuridico, dell'uso di ordigni all'uranio impoverito, della sua pericolosita' e dei rischi ad esso collegati, e doveva conseguentemente ispirare la propria azione ai principi di cautela e protezione, nella salvaguardia del personale inviato col contingente italiano, da pericoli incombenti e diffusi, ulteriori e diversi dall'ineliminabile rischio insito nel 'mestiere di soldato', in quel precipuo teatro di guerra, come si e' detto connotato da forte presenza di sostanze nocive ed idonee ad innescare, su un numero indeterminato di persone, per le notizie al tempo gia' disponibili, processi eziopatogenetici".

(Rre/Gs/Adnkronos)

12-GEN-09 20:53